



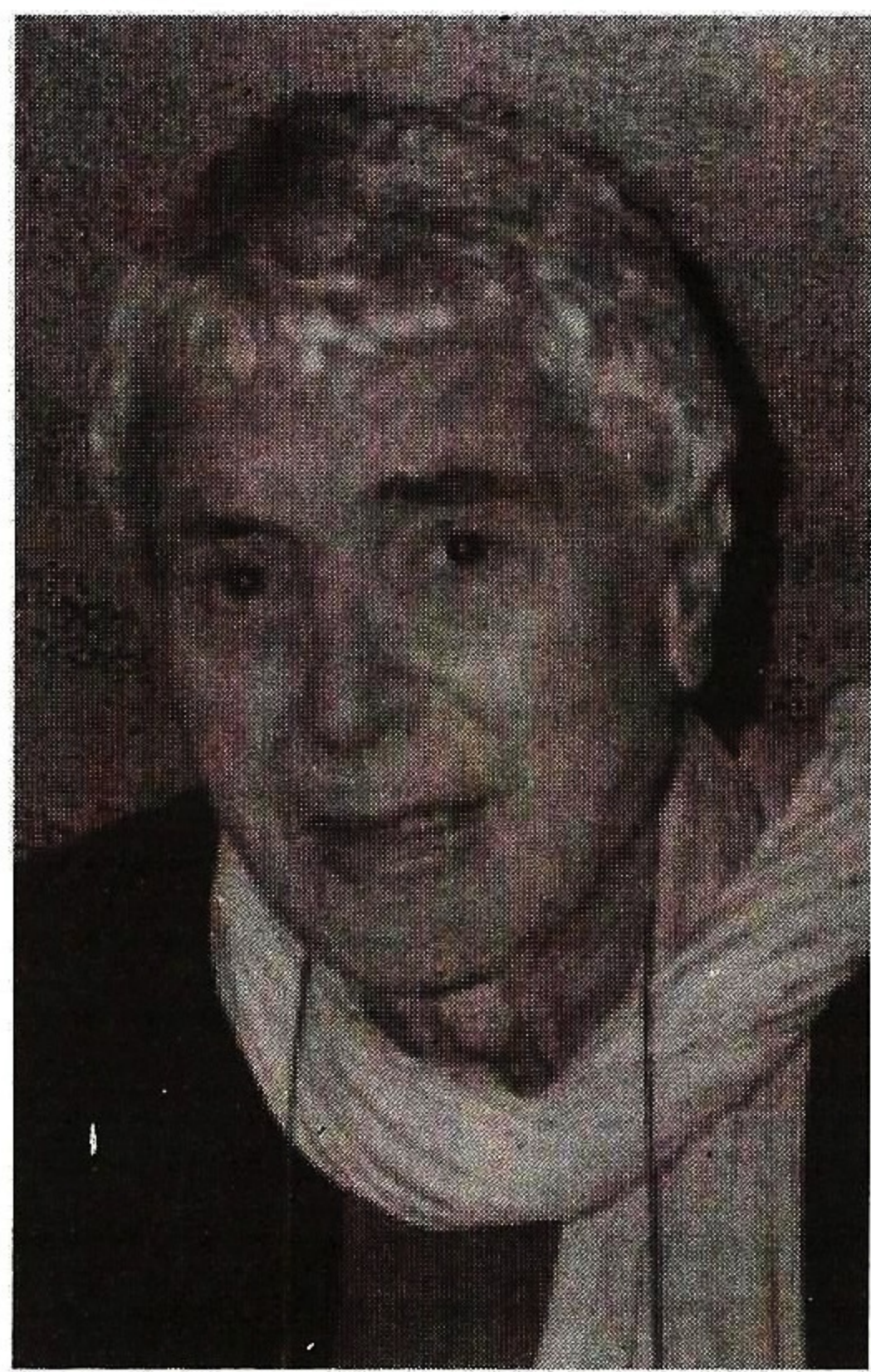
Bruno Mancini
emmegiischia@gmail.com
Il Dispari



Editoriale. Intervista esclusiva per "Il Dispari" di Caterina Guttadauro

Don Backy "Spero di poter essere presente alla manifestazione milanese #BCMi8"

Nella pagina culturale del 4 Giugno scorso abbiamo iniziato la pubblicazione della lunga intervista che Don Backy ha rilasciato in esclusiva alla nostra Caterina Guttadauro, ed abbiamo continuato poi a proporla alcune parti tutti i successivi lunedì. Oggi ve ne presentiamo la parte finale ringraziando Don Backy per la gratificazione che ha voluto riservare a DILA, a Ischia e alla pagina culturale di questa testata giornalistica "Il Dispari" diretta con molto impegno da Gaetano Di Meglio.



Caterina Guttadauro La Bracca presenta ed intervista il MITO:
IL CANTAINVENTORE DON BACKY
D:- L'8 Marzo 2017 è uscito il suo nuovo lavoro "Pianeta Donna" (Edizioni Ciliegia Bianca) distribuito da Egea Music. Sembra dal titolo che sia dedicato all'Universo femminile.

La donna fonte ispiratrice di infinite opere artistiche, donatrice di vita, osannata in alcuni secoli, trascurata in altri, oggi è quotidianamente protagonista di efferata violenza. Perché, secondo Lei, questa retrocessione che invalida i successi faticosamente conquistati in anni di lotte al maschilismo imperante?
R:- Ho una mia teoria precisa ma che essendo una teoria

può essere confutata tranquillamente da altre mille teorie.

Credo che proprio il fatto che la donna abbia così camminato per raggiungere questa benedetta parità che, addirittura poi ha sopravanzato sull'universo maschile, e quindi l'uomo sentendosi un po' frustrato in questo senso e constatando de visu che la donna ormai non ha più niente da chiedere all'uomo, l'uomo si sente come dicevo prima frustrato e mette in campo, ovviamente stupidamente, l'unica caratteristica che gli è rimasta di superiorità, ovvero la forza fisica.

In questo senso certamente quando deve reagire a qualcosa che ritiene sbagliato lo fa mettendo in campo proprio quella cosa lì e quindi succedono quelle cose che vediamo quotidianamente, efferate, quotidianamente leggiamo sui giornali o vediamo per la televisione. Credo che questa sia la ragione principale sulla quale l'uomo dovrebbe molto riflet-

tere e capire che la donna sicuramente in molti campi e molti settori ci è superiore.

D:- Grazie Maestro per la sua disponibilità e, come sua estimatrice, grazie per aver fatto delle sue composizioni la colonna sonora di pezzi della nostra vita; grazie per averlo fatto con garbo, lasciando a noi il compito di apprezzare e comprendere quello che è il Cantautore, l'Attore, il Pittore, in una sola parola l'UOMO Don Backy.

A riprova che la Musica non è lontana dalla Narrativa e dalla Poesia, chiudiamo questa piacevole conversazione con una piccola considerazione di un Grande: Victor Hugo "Ciò che non si può dire e ciò che non si può tacere, la musica lo esprime".

R:- Grazie a voi per l'invito. Mi preste sempre volentieri anche se tecnologicamente io non ho grande dimestichezza con questi attrezzi. Uso il computer praticamente per archiviare le mie cose e per scrivere certamente non uso

più la macchina da scrivere. Ho un mio profilo facebook, anzi ne ho due o tre perché supero sempre il numero consentito sua facebook e ci sono come Aldo Caponi ma dico a coloro che hanno voglia di iscriversi ai miei profili che nei primi due non c'è posto per iscrizioni ulteriori avendo superato il numero mentre ho possibilità nel terzo per chi volesse... Sono concorde peraltro con ciò che afferma Victor Hugo nel senso che ciò che non si può dire e non si può tacere la musica lo esprime. E in effetti è così non si può descrivere a fondo lo stato d'animo soltanto con le parole ma se si uniscono parole e musica, ovviamente di una certa qualità sicuramente si riesce ad esprimere anche gli stati d'animo e questo è meraviglioso... grazie a voi E così concludo.

Vi saluto vi auguro buon proseguimento e spero veramente di poter essere presente alla manifestazione milanese. Ciao Bruno, arrivederci e grazie per l'invito.

"Marito Amore Incubo"

Tra l'Associazione culturale "Da Ischia L'Arte - DILA" e Mariapia Ciaghi promotrice culturale, nonché titolare della Casa Editrice "Il Sextante" (che pubblica, tra l'altro, il magazine trimestrale Eudonna diffuso in diverse nazioni europee e in alcuni stati americani) si è dato inizio ad una nuova collaborazione che prevede la realizzazione di eventi culturali, artisti e sociali anche nella nostra isola d'Ischia.

Una parte importante di incontri sarà determinata dalle presentazioni di opere editoriali a grossa valenza culturale e sociale, tra le quali, quasi certamente, rientrerà il libro "Marito Amore Incubo" a firma della giornalista psicologa e psicoterapeuta trentina Paola Tauffer.

Presentato mercoledì 20 Giugno presso la Sala Cittadina del Municipio II di Roma, e dopo i saluti dell'Assessore Lucrezia Colmayer in prima linea sui problemi riguardanti i diritti e le pari opportunità, l'autrice del libro ha voluto tratteggiare per i lettori del nostro quotidiano "Il Dispari" una breve genesi della storia narrata:

"All'inizio sono piccoli segnali, facili da fraintendere, comodamente occultabili dietro gli inganni e le illusioni dell'amore.

Poi arrivano le violenze e i maltrattamenti psicologici.

Violenza subita violenza vissuta e so-

pravvivenza.

Una famiglia e una vita intera raccontate dalla protagonista di una storia che l'ha sempre dipinta succube, debole, impotente, ma che mantiene forza tra i gesti di brutalità e i momenti di dolcezza amara che è costretta a vivere.

Un amore che diviene ben presto il peggiore degli incubi.

Giornate che rendono l'esistenza vacillante e sempre sul filo del rasoio: cosa succederà oggi? Mi salverò?

Julia non sa se ce la farà, non pensa al domani.

Rimane pronta ad accettare il suo destino, ma fino a quando?

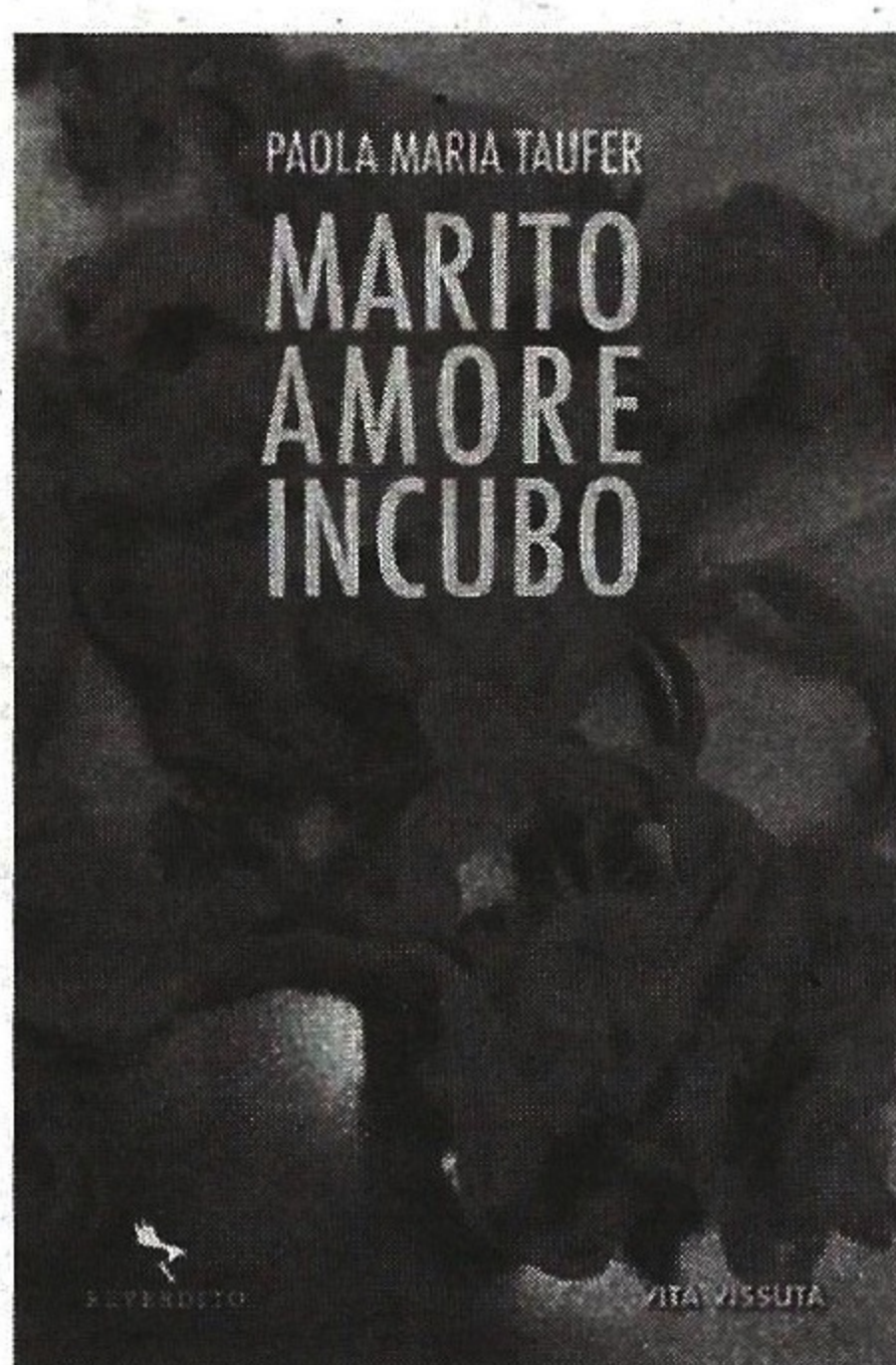
Finché una parte di sé si ribella.

È una battaglia difficile, dove a fronteggiarsi ci sono l'amore per i figli, i sensi di colpa, il bisogno di tenere unita la famiglia, la speranza di un miglioramento, ma anche il forte bisogno, istintivo, primordiale, di non perdere se stessa, la propria identità.

È proprio per avere e vivere un futuro che Julia mi chiede di raccontare la sua storia, di renderla pubblica attraverso la pubblicazione di un libro.

Me lo racconta durante un lungo lavoro che va ben oltre la psicoterapia.

Lo desidera fortemente condividere, affinché altre donne, che magari intravedono nel proprio partner segnali simili.



sappiano dove la spirale della violenza domestica può portare".

La presentazione del volume è stata accompagnata da una serie di interventi, moderati dalla titolare della casa editrice Il Sextante e giornalista Mariapia Ciaghi, finalizzati al desiderio di con-

dividerne le tematiche (dalle riflessioni sullo status della donna di ieri e di oggi, ai diritti e doveri della donna moglie e madre, alle differenze tra violenza psicologica, economica e fisica).

In tale direzione è stata delineata l'interessante e rafforzativa testimonianza di un caso portato ad esempio dallo psicologo, psicoterapeuta, specializzato in ansia, attacchi di panico, depressione, Presidente Cenpis Orion, nonché Leone d'oro alla carriera, Prof. Antonio Popolizio, che ha descritto la violenza affermando che essa nasce spesso anche da uno stato di stress ed è un'epidemia che aumenta ogni giorno di più colpendo tutti poiché la società, con tutte le sue contraddizioni, non è sotto pres-

sione le persone, le sovraccarica di obiettivi, spesso irraggiungibili, che portano a un senso di frustrazione sia nel lavoro sia nella vita di coppia e sia, anche, nelle relazioni all'interno della famiglia.

Sono seguiti approfondimenti sulle tematiche collegate agli aspetti giudiziari, quale la complementarità tra vittima e carnefice proposta dalla Dott.ssa Stefania Cacciani, psicologa, psicoterapeuta, Criminologa specializzata in femminicidio, e dalle Avvocatesse Cristina Mercogliano e Rita Chiucchiuni, entrambe esperte di diritto di famiglia e per la difesa della donna e dei minori, Componenti Associazione Cammino.

La dott.ssa Patrizia Del Sole, Responsabile Centro ansia e stress, ha messo in evidenza le influenze sull'autostima della donna vittima, le ricadute dell'ambiente familiare, sui figli e lo stress nelle dinamiche di violenza nell'ambito domestico da parte della donna vittima.

La serata si è conclusa nella migliore delle aspettative con un programma di lavoro futuro e congiunto dove tutti hanno dato la loro disponibilità per riuscire a trasmettere, a partire dalle scuole, quei valori di rispetto della donna che sono un passo importante per il superamento della violenza dilagante. Prossimo appuntamento a Settembre a Ischia? Perché no!

Mariapia Camin Panico